

Esempi pratici per insegnanti

Materiale didattico correlato: M1-T1-MLC5 – Finestre di contesto, moduli di memoria e cosa significano per la didattica

Esercizio 1 – Esercizio a supporto dell'apprendimento personale dell'insegnante

Obiettivo dell'esercizio: Comprendere attraverso la pratica quali informazioni un assistente IA conserva durante una conversazione e tra conversazioni diverse, e imparare a gestirle in modo sicuro e affidabile.

Titolo: Che cosa ricorda il mio assistente?

Esercizio: Controllare le impostazioni della memoria, verificare la qualità del riassunto di una conversazione lunga e preparare un breve testo di riferimento da riutilizzare in nuove chat.

Durata: 25–30 minuti

Modalità: Lavoro individuale

Strumenti: ChatGPT (o altro assistente IA con funzioni di memoria)

Istruzioni:

1. Apri le impostazioni di personalizzazione / memoria. Leggi il riepilogo della memoria o le memorie salvate. Elimina tutto ciò che è obsoleto o che non dovrebbe essere conservato.
2. Apri una delle conversazioni precedenti più lunghe e chiedi: "Riassumi in 10 punti le decisioni, i requisiti e le questioni aperte di questa conversazione." Segna ciò che manca o è impreciso.
3. Scrivi un "pacchetto di contesto" (max. 10 righe) per una delle tue unità didattiche: obiettivi, livello del gruppo (senza dati personali), formato e stile preferiti.
4. Incolla il pacchetto di contesto in una nuova chat e chiedi una breve scheda di lavoro. Poi poni la stessa domanda in una chat temporanea senza il pacchetto di contesto e confronta le due risposte.

Lezioni apprese:

- Il riassunto di una conversazione lunga può tralasciare informazioni importanti. Per questo è necessario controllarlo e integrare gli eventuali dettagli mancanti.
- Un pacchetto di contesto breve e ben scritto rende i risultati più coerenti rispetto all'affidarsi ciecamente alla memoria automatica.
- La memoria è utile, ma va controllata regolarmente; le chat temporanee servono per ottenere risposte neutre.

Esercizio 2 – Attività in classe con gli studenti

Obiettivo dell'esercizio: Aiutare gli studenti a comprendere come gli strumenti di IA utilizzano e conservano le informazioni delle conversazioni e a riconoscere quali dati personali non devono condividere.

Titolo: Che cosa sa di me l'IA?

Esercizio: Il docente mostra, attraverso un personaggio inventato, come l'IA può utilizzare le informazioni ricevute. Gli studenti discutono i risultati e definiscono insieme alcune regole per un uso sicuro dell'IA.

Durata: 30 minuti

Modalità: Dimostrazione del docente, discussione di gruppo

Strumenti: Account di IA del docente, proiettore, lavagna

Istruzioni:

1. Il docente apre una chat e presenta un personaggio inventato, ad esempio: "Luca ha 16 anni, studia per diventare meccanico d'auto ed è appassionato di calcio". Chiede poi all'IA di suggerire un metodo di studio adatto a Luca.
2. Aprire una nuova chat normale e chiedere: "Che cosa sai di Luca?". Ripetere la domanda in una chat temporanea. Gli studenti osservano le eventuali differenze tra le risposte e discutono il ruolo della memoria.
3. Divisi in gruppi, gli studenti preparano un elenco delle informazioni che condividerebbero o eviterebbero di condividere con un'IA, ad esempio nome, scuola frequentata, fotografie, informazioni sulla salute, password e opinioni su altre persone.
4. La classe discute i risultati e concorda cinque regole per utilizzare l'IA in modo sicuro, scrivendole su un cartellone.

Lezioni apprese:

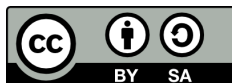
- Alcuni strumenti di IA possono utilizzare informazioni provenienti da conversazioni precedenti. Per questo è importante sapere che cosa viene conservato e come viene utilizzato.
- È importante evitare di condividere dati personali non necessari e informazioni sensibili. Le funzioni di memoria possono essere controllate e gestite attraverso le impostazioni del servizio.
- Quando si apre una nuova chat, la conversazione riparte senza i messaggi della chat precedente, ma l'IA potrebbe comunque utilizzare informazioni conservate nella memoria. Per questo è utile fornire nuovamente le indicazioni importanti quando servono.

Nota per gli insegnanti:

- Svolgere la dimostrazione utilizzando esclusivamente l'account del docente e informazioni inventate. Al termine, controllare che eventuali informazioni create durante l'attività non rimangano nella memoria e richiederne la rimozione, se necessario.
- Prima di proiettare lo schermo, verificare che non siano visibili informazioni personali, contenuti della memoria o titoli di conversazioni riservate nella barra laterale.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons
Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.